



COMUNE DI POLLA

Provincia di Salerno

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 19/11/2015

Oggetto: Approvazione Piano comunale di Protezione Civile.

L'anno duemilaquindici il giorno diciannove del mese di Novembre, alle ore 18:50, ed in prosieguo, in Polla nella Biblioteca Comunale, è presente il Presidente del Consiglio Comunale, dott.ssa Pascale Teresa Maria.

Cognome e Nome	Pres.	Ass.
CORLETO GIOVANNI	X	
CURCIO GIUSEPPE	X	
CITARELLA MARIA	X	
GIULIANO ROCCO	X	
LOVISO MASSIMO	X	
CAMMARDELLA RAFFAELE	X	

Cognome e Nome	Pres.	Ass.
D'ARISTA FORTUNATO	X	
PASCALE MARIA TERESA	X	
RITORTO GIOVANNI	X	
SINFOROSA ROSARIA		X
VOCCA GRACIANO DONATO ANTONIO	X	

La dott.ssa Pascale Teresa Maria, verificato il numero legale, assume la presidenza della seduta.

Partecipa altresì alla seduta il Segretario Comunale, Avv. Benedetto di Ronza, incaricato della redazione del presente verbale.

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADUL

Prot. N. 5236 del 23/11/2015

Mitt. COMUNE DI POLLA VIA STRADA DELLE MONICHE 1

Fascicolo:



Preliminarmente il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Pascale, invita il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime dei recenti attentati terroristici di Parigi.

I Consiglieri, in piedi, osservano un minuto di silenzio.

Quindi il Presidente introduce il punto all'O.d.g. ed invita a relazionare sull'argomento il Consigliere delegato Vocca.

Il Cons. Vocca provvede a tanto, evidenziando che nell'ambito del progetto al Comune di Polla spetterà una somma di 36.000,00 euro per le dotazioni della protezione civile locale, che ha prodotto un elenco di attrezzature ritenute necessarie. Dovendosi procedere all'approvazione dei progetti entro il 20 c.m., si è convocata la presente seduta consiliare straordinaria.

Il Sindaco evidenzia che il progetto è stato presentato con la Comunità Montana al fine di ottenere un punteggio più elevato che consentisse l'ammissione a finanziamento.

Il Cons. Cammardella chiede chi gestirà il finanziamento. Il Cons. Vocca chiarisce che sarà gestito dalla C.M., sulla base delle richieste formulate da noi.

Il Cons. D'Arista afferma di essere contrario a prescindere a ciò che proviene da tale Ente sovracomunale, un ente politicizzato in cui Polla è minoranza, che pensa alle poltrone senza occuparsi del territorio. Non hanno preso posizione sul problema del Giudice di Pace. Contesta a Vocca di non aver mai votato contro in una compagine chiaramente di sinistra.

Il Sindaco afferma che esiste sicuramente un problema politico, ma che si è coscienti che solo uniti, al di là delle differenze politiche, i rappresentanti del territorio potranno affrontare e risolvere qualche problema. Alcuni servizi associati con la C.M. derivano comunque da scelte legislative.

Esaurita la discussione, il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 112 all'articolo 108, comma 1°, lettera e) prevede che sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

- 1 all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- 2 all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- 3 alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- 4 all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- 5 alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;

6 all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

- la Legge 24.2.1992 n. 225, come integrata dal Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100, all'articolo 15 prevede che:

1 nell'ambito del quadro ordinamentale di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile;

2 la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia di organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce, nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;

3. il Sindaco è autorità comunale di Protezione civile;

4 al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale;

- il Decreto Legge 15.5.2012 n. 59, convertito con Legge 12.7.2012 n. 100 ha integrato il suddetto articolo 15, introducendo i commi 3 bis e 3 ter in base ai quali:

3-bis. Il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali.

3-ter. Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo e alla Provincia territorialmente competenti.

- la Prefettura di Salerno con i Decreti n.29535 del 29/08/2007 e n.68644 del 23/09/2011, ad oggetto "distribuzione e localizzazione delle strutture dei Centri Operativi Misti", ha individuato la sede della Comunità Montana Vallo di Diano come sede del COM. n. 13 per i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano.

- i Comuni facenti parte del COM n. 13 hanno riconosciuto il territorio rappresentato dalla Comunità Montana Vallo di Diano quale livello ottimale per la gestione associata della funzione di "Attività in ambito comunale di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi", secondo le disposizioni della legge n. 135/2012 e s.m.i. in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane, aderendo anche i comuni non obbligati da legge ovvero quelli con popolazione superiore a 5000 abitanti.

- La Comunità Montana Vallo di Diano, con la stipula di apposita Convenzione e con Delibere di Consiglio delle 16 amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del D. Lgs. 18/8/2000 n° 267 e s.m.i. con i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro,

Sant'Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano, ha provveduto alla istituzione dell'Ufficio Comune per la gestione associata delle attività di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

- **atteso che** la "Convenzione per la gestione associata delle funzioni relative alle attività di Protezione civile" prevede, tra le funzioni ben definite nell art. 2, ogni altra attività che si ritenga utile all'espletamento del servizio;

considerato che

nell' ambito della Conferenza dei Sindaci svoltasi in data 12 febbraio 2014 è stata valutata l'opportunità di partecipare all'avviso pubblico, pubblicato sul BURC n. 9 del 3 febbraio 2014, per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di Protezione civile (Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014) con la presentazione in associazione, da parte di tutti i 15 Comuni appartenenti al COM 13, dell'istanza di finanziamento per le finalità previste dal D.D. n. 60 del 29/01/2014;

- con protocollo d'intesa fra il presidente della Comunità montana Vallo di Diano e i sindaci dei comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte S. Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano è stato individuato nella Comunità Montana Vallo di Diano il soggetto capofila per la presentazione dell'istanza di finanziamento di cui all' "Avviso Pubblico di cui sopra e pertanto si autorizzava l'arch. Raffaele Accetta, presidente pro tempore della Comunità Montana, a sottoscrivere l'istanza.

- la Regione Campania, SETTORE LL.PP., con Decreto Dirigenziale n. 695/2014 del 13/10/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 20/10/2014, ha comunicato l'ammissione al finanziamento la Comunità montana Vallo di Diano come ente capofila per euro 360.000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. Obiettivo Operativo 1.6;

Considerato che

- la Comunità Montana Vallo di Diano ha provveduto all'elaborazione del piano di Protezione civile del Vallo di Diano nelle componenti comprensoriale e comunali, consegnate a questo Ente in seduta pubblica il giorno 06/11/2015;

- il piano si costituisce di elaborati sia cartacei che digitali, così come richiesto dall'avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27 maggio 2013) che prevede tra gli obblighi dei beneficiari la trasmissione degli elaborati in formato pdf e di quelli grafici prodotti nel formato shape, georeferenziati nello stesso sistema di riferimento, in uno anche dei raster delle carte georeferenziati perconsultarli su base GIS;

- il piano è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa componente comprensoriale del Piano;
- Relazione illustrativa componente comunale del Piano;
- Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento delle persone con disabilità e relativo modello di intervento;
- Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento degli allevamenti zootecnici per la disastrologia veterinaria e relativo modello di intervento;

•Elaborati cartografici:

Visione di insieme per l'intero Vallo di Diano in un'ottica comprensoriale in cui si evidenziano le situazioni che coinvolgono un numero di comuni uguale o maggiore a 2	
Tav. 7	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:50.000)
Tav. 7.A	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000)
Tav. 7.B	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000)
Tav. 7.C	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000)
Tav. 7.D	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000)
INTERO TERRITORIO COMUNALE O ZOOM SU PORZIONI DI ESSO (aree significative dal punto di vista della pericolosità, del rischio o del modello di intervento) (un solo elemento cartografico in A0 per ciascuna cartografia)E DETTAGLI IN SCALA 1:5.000	
Tav. 1	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO
Tav. 2	CARTA DELLE INFRASTRUTTURE
Tav. 3	CARTA DEI SITI E PRESIDII DI PROTEZIONE CIVILE
Tav. 4.1	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA
Tav. 4.2	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA
Tav. 4.3	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ INCENDI INTERFACCIA
Tav. 4.4	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA
Tav. 5.1	CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO
Tav. 5.2	CARTA DEL RISCHIO FRANA
Tav. 5.3	CARTA DEL RISCHIO INCENDI INTERFACCIA
Tav. 6.1	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDRAULICO (MODELLO DI INTERVENTO)
Tav. 6.2	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO FRANA (MODELLO DI INTERVENTO)
Tav. 6.4	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO SISMICO (MODELLO DI INTERVENTO)

- modulistica in emergenza (comunicazioni ed ordinanze);
- allegati vari i cui dettagli sono contenuti nel supporto digitale allegato alla presente;

- gli elaborati come sopra elencati sono stati esaminati e valutati sul supporto digitale e che lo stesso supporto digitale forma parte integrante della presente deliberazione e, con essa, verrà conservato presso gli archivi dell'Ente;

Ritenuto

- pertanto, necessario provvedere all'adozione del nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale, elaborato in ambiente GIS in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 15, comma 3° - bis della Legge 24.2.1992 n. 225 e s.m.e i.;

Vista

- la proposta di nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale elaborato in ambiente GIS come sopra descritta;

Visti

- il parere favorevole, allegato alla presente proposta di provvedimento, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 18/08/2000 n° 267;

- di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica;
 Letto l'articolo 42, comma 2°, lettera "b" del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;
 Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Consiglieri presenti:	10	Consiglieri assenti:	01 (Sinforosa)
Consiglieri votanti:	10	Consiglieri astenuti:	nessuno
Voti favorevoli:	10	Voti contrari:	nessuno

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di approvare il nuovo Piano di Protezione Civile nelle componenti comprensoriale e comunale, elaborato in ambiente GIS, parte integrante del presente atto, costituito dai seguenti elaborati cartacei e cartografici su supporto digitale:
 - Relazione illustrativa componente comprensoriale del Piano (cartaceo e digitale);
 - Relazione illustrativa componente comunale del Piano (cartaceo e digitale);
 - Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento delle persone con disabilità e relativo modello di intervento;
 - Complementi (descrittivi ed operativi) di ausilio al censimento degli allevamenti zootecnici per la disastrologia veterinaria e relativo modello di intervento;
 - Elaborati cartografici:

Visione di insieme per l'intero Vallo di Diano in un'ottica comprensoriale in cui si evidenziano le situazioni che coinvolgono un numero di comuni uguale o maggiore a 2	
Tav. 7	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:50.000)(cartaceo e digitale)
Tav. 7.A	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.B	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.C	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
Tav. 7.D	SCENARI DI RISCHIO PER IL VALLO DI DIANO (1:25.000) (digitale)
INTERO TERRITORIO COMUNALE O ZOOM SU PORZIONI DI ESSO (aree significative dal punto di vista della pericolosità, del rischio o del modello di intervento - un solo elemento cartografico in A0 per ciascuna cartografia) E DETTAGLI IN SCALA 1:5.000	
Tav. 1	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO (digitale)
Tav. 2	CARTA DELLE INFRASTRUTTURE (digitale)
Tav. 3	CARTA DEI SITI E PRESIDII DI PROTEZIONE CIVILE (digitale)
Tav. 4.1	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA (digitale)
Tav. 4.2	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA (digitale)
Tav. 4.3	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ INCENDI INTERFACCIA (digitale)
Tav. 4.4	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA (digitale)
Tav. 5.1	CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO (digitale)
Tav. 5.2	CARTA DEL RISCHIO FRANA (digitale)
Tav. 5.3	CARTA DEL RISCHIO INCENDI INTERFACCIA (digitale)

Tav. 6.1	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDRAULICO (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)
Tav. 6.2	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO FRANA (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)
Tav. 6.4	CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO SISMICO (MODELLO DI INTERVENTO) (digitale)

- modulistica in emergenza (comunicazioni ed ordinanze) (digitale);
- allegati vari, i cui dettagli sono contenuti nel supporto digitale allegato alla presente (digitale);

3) gli elaborati, come sopra elencati, sono approvati sul supporto digitale e che lo stesso supporto digitale forma parte integrante della presente deliberazione e, con essa, verrà conservato presso gli archivi dell'Ente;

4) di revocare il precedente Piano comunale di Protezione civile, approvato con deliberazione di G.C. n. 315 del 24/11/2009;

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei termini che seguono:

Consiglieri presenti:	10	Consiglieri assenti:	01 (Sinforosa)
Consiglieri votanti:	10	Consiglieri astenuti:	nessuno
Voti favorevoli:	10	Voti contrari:	nessuno

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Esaurita la discussione, il Cons. D'Arista chiede lumi sul problema del Giudice di Pace. L'Ass. Corleto relaziona in merito, evidenziando che ad oggi l'ufficio funziona regolarmente, ma nessun Comune coinvolto ha ritenuto di approvare la necessaria Convenzione. Ritiene che il Consiglio debba quindi decidere cosa fare in merito, se chiuderlo o sostenere tutti i costi. Ringrazia pubblicamente il dipendente assegnato all'ufficio, Carmine (detto Mimmo) Ficetola, per il lavoro svolto come Cancelliere con gradimento di tutti gli operatori di giustizia.

Il Cons. D'Arista conferma che l'opposizione non gioirà mai di problemi che coinvolgono il territorio; propone di istituire una Commissione interna e di chiedere alla Comunità Montana (come fatto a Caserta) di coordinare i Comuni del circondario e sostenere l'ufficio anche economicamente.

Alle ore 19,40 la seduta è sciolta.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to Dott.ssa Pascale Teresa Maria

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Benedetto di Ronza

RELATA DI PUBBLICAZIONE

su conforme relazione del Messo Comunale si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Polla in data 23/11/2015 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 267/2000.

Il Messo Comunale
F.to

Il _____
F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata divenuta esecutiva il _____

☐

Essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

☒

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, da parte dell'Organo collegiale deliberante, con voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti.

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Benedetto di Ronza

Polla, li 23/11/2015

TRASMISSIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE ALL'ATTUAZIONE

Copia della su estesa deliberazione viene, in data odierna, inserita nella raccolta informatica degli atti affinché il Responsabile delle procedure ne prenda visione e ne estragga copia.

L'incaricato di Segreteria
F.to _____

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Polla, li 23/11/2015



Il Segretario Comunale
Avv. Benedetto di Ronza